



Ministero dello Sviluppo Economico

DIREZIONE GENERALE PER GLI INCENTIVI ALLE IMPRESE

IL DIRETTORE GENERALE

VISTO l'articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, recante "*Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2021 e bilancio pluriennale per il triennio 2021-2023*", che, al comma 97, istituisce, nello stato di previsione del Ministero dello sviluppo economico, il «*Fondo a sostegno dell'impresa femminile*», con una dotazione di 20 milioni di euro per ciascuno degli anni 2021 e 2022, destinato a promuovere e sostenere l'avvio e il rafforzamento dell'imprenditoria femminile, la diffusione dei valori dell'imprenditorialità e del lavoro tra la popolazione femminile e a massimizzare il contributo quantitativo e qualitativo delle donne allo sviluppo economico e sociale del Paese;

VISTA la disciplina delle modalità di azione del predetto Fondo, dettata dai successivi commi da 98 a 102 del medesimo articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, e, in particolare, il comma 98, ai sensi del quale il Fondo sostiene: interventi per sostenere l'avvio dell'attività, gli investimenti e il rafforzamento della struttura finanziaria e patrimoniale delle imprese femminili, con specifica attenzione ai settori dell'alta tecnologia; programmi e iniziative per la diffusione della cultura imprenditoriale tra la popolazione femminile; programmi di formazione e orientamento verso materie e professioni in cui la presenza femminile deve essere adeguata alle indicazioni di livello dell'Unione europea e nazionale;

VISTO il comma 103 del medesimo articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, che prevede che con decreto del Ministro dello sviluppo economico, adottato di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, sono determinati la ripartizione della dotazione finanziaria del citato Fondo tra i diversi interventi, le modalità di attuazione, i criteri e i termini per la fruizione delle agevolazioni previste e le attività di monitoraggio e controllo, nonché che il Ministero dello sviluppo economico può utilizzare le proprie società *in house* per la gestione e l'attuazione degli interventi previsti;

VISTI i commi da 104 a 106 dello stesso articolo 1 della legge 30 dicembre 2020, n. 178, relativi all'istituzione, presso il Ministero dello sviluppo economico, del Comitato impresa donna, al quale è attribuito, tra l'altro, il compito di contribuire ad aggiornare le linee di indirizzo per l'utilizzo delle risorse del Fondo a sostegno dell'impresa femminile nonché quello di contribuire alla redazione della relazione annuale di cui al comma 102;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, 30 settembre 2021, adottato ai sensi del citato comma 103 e pubblicato nella G.U.R.I. del 14 dicembre 2021, n. 296, che identifica l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. quale soggetto gestore del Fondo;

VISTO il medesimo decreto 30 settembre 2021, che prevede, tra l'altro, l'articolazione degli interventi del medesimo Fondo nelle seguenti linee di azione: incentivi per la nascita e lo sviluppo delle imprese



femminili, individuati dal Capo II del decreto; incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili, individuati dal Capo III del decreto; azioni per la diffusione della cultura e la formazione imprenditoriale femminile, individuate dal Capo V del decreto;

VISTO il regolamento (UE) 2021/241 del Parlamento europeo e del Consiglio del 12 febbraio 2021 che istituisce il dispositivo per la ripresa e la resilienza;

VISTO il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) valutato positivamente con decisione del Consiglio ECOFIN del 13 luglio 2021, notificata all'Italia dal Segretariato generale del Consiglio con nota LT161/21, del 14 luglio 2021, e, in particolare, la Missione 5 *“Inclusione e coesione”*, Componente 1 *“Politiche per l'occupazione”*, Investimento 1.2 *“Creazione di imprese femminili”*, nell'ambito del quale è previsto il rafforzamento del Fondo a sostegno dell'impresa femminile previsto dalla legge di bilancio 2021;

VISTO il decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni, dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante *“Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure”*;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, recante *“Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle infrastrutture stradali e autostradali”* e, in particolare, l'articolo 10, che contiene disposizioni sulle procedure di attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 6 agosto 2021 e ss.mm.ii., pubblicato nella G.U.R.I. del 24 settembre 2021, n. 229, relativo all'assegnazione delle risorse in favore di ciascuna Amministrazione titolare degli interventi del Piano nazionale di ripresa e resilienza, che, per il citato investimento 1.2 *“Creazione di impresa femminili”*, assegna al Ministero dello sviluppo economico, in collaborazione con il Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei ministri, l'importo complessivo di 400 milioni di euro;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 15 settembre 2021, adottato ai sensi dell'articolo 1, comma 1044, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, al fine di definire le modalità, le tempistiche e gli strumenti per la rilevazione dei dati di attuazione finanziaria, fisica e procedurale relativa a ciascun progetto finanziato nell'ambito del Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché dei milestone e target degli investimenti e delle riforme e di tutti gli ulteriori elementi informativi previsti nel Piano necessari per la rendicontazione alla Commissione europea;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 11 ottobre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. del 23 novembre 2021, n. 279, recante *“Procedure relative alla gestione finanziaria delle risorse previste nell'ambito del PNRR di cui all'articolo 1, comma 1042, della legge 30 dicembre 2020, n. 178”*;

VISTA la circolare RGS-MEF del 14 ottobre 2021, n. 21 recante *“Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR”*;



VISTA la circolare RGS-MEF del 30 dicembre 2021, n. 32, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Guida operativa per il rispetto del principio di non arrecare danno significativo all’ambiente (DNSH)*”;

VISTA la circolare RGS-MEF del 31 dicembre 2021, n. 33, “*Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) – Nota di chiarimento sulla Circolare del 14 ottobre 2021, n. 21 - Trasmissione delle Istruzioni Tecniche per la selezione dei progetti PNRR - addizionalità, finanziamento complementare e obbligo di assenza del c.d. doppio finanziamento*”;

VISTO il regolamento (UE) 2020/852 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 giugno 2020, relativo all’istituzione di un quadro che favorisce gli investimenti sostenibili e recante modifica del regolamento (UE) 2019/2088 e, in particolare, l’articolo 17, che definisce gli obiettivi ambientali, tra cui il principio di non arrecare un danno significativo (DNSH, “*Do No Significant Harm*”);

VISTA la comunicazione della Commissione europea C(2021) 1054 *final*, del 12 febbraio 2021, recante “*Orientamenti tecnici sull’applicazione del principio «non arrecare un danno significativo» a norma del regolamento sul dispositivo per la ripresa e la resilienza*”;

VISTI i principi trasversali previsti dal PNRR, quali, tra l’altro, il principio del contributo all’obiettivo climatico e digitale (c.d. *tagging*), il principio di parità di genere e l’obbligo di protezione e valorizzazione dei giovani ed il superamento del divario territoriale;

VISTI gli obblighi di assicurare il conseguimento di target e milestone e degli obiettivi finanziari stabiliti nel PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro per le pari opportunità e la famiglia, 24 novembre 2021, pubblicato nella G.U.R.I. del 1° febbraio 2022, n. 26, che all’art. 3, comma 1, lett. a), assegna, a valere sulle risorse del PNRR destinate all’investimento «Creazione di imprese femminili», pari a complessivi euro 400.000.000,00, un importo complessivo di euro 160.000.000,00 agli interventi a valere sul Fondo impresa femminile, ripartito nella seguente misura:

- un importo pari a euro 38.800.000,00 destinato agli interventi del Capo II, recante “*Incentivi per la nascita delle imprese femminili*”;
- un importo pari a euro 121.200.000,00 destinato agli interventi del Capo III, recante “*Incentivi per lo sviluppo e il consolidamento delle imprese femminili*”;

VISTO l’art. 3, comma 3, del citato decreto 24 novembre 2021, che, ai sensi dell’articolo 2, comma 6-bis, del sopra richiamato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, destina al finanziamento di progetti da realizzare nelle Regioni Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia un importo pari almeno al 40% delle risorse assegnate per l’investimento 1.2 “*Creazione di imprese femminili*” del PNRR;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 19 novembre 2022, concernente l’istituzione della struttura di missione PNRR, ai sensi dell’articolo 8 del citato decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108;



VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recante “*Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull’aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d’appalto degli enti erogatori nei settori dell’acqua, dell’energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture*”;

VISTI in particolare, l’articolo 5, che stabilisce le condizioni necessarie per la configurazione di un soggetto quale organismo *in house* di un’amministrazione pubblica, e l’articolo 192, concernente il regime speciale degli affidamenti *in house*, del citato decreto legislativo n. 50/2016;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 27 giugno 2017 che approva le modifiche agli articoli 1 e 4 dello Statuto dell’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A., deliberate dall’Assemblea totalitaria straordinaria in data 7 giugno 2017, ai sensi del quale Invitalia è obbligata ad effettuare una quota superiore all’80% del proprio fatturato attraverso lo svolgimento di compiti ad essa affidati dal Ministero dello sviluppo economico e/o da altre amministrazioni dello Stato;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 19 settembre 2018, n. 218, recante “*Individuazione degli atti di gestione, ordinaria e straordinaria, dell’Agenzia per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo di impresa S.p.A. e delle sue controllate dirette e indirette, da sottoporre alla preventiva approvazione ministeriale*”;

VISTA la direttiva del Presidente del Consiglio dei ministri 10 maggio 2018, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 3 agosto 2018, n. 179, con la quale è stato disposto l’aggiornamento dei contenuti minimi delle convenzioni con l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. - Invitalia;

VISTA la delibera n. 484 del 30 maggio 2018 dell’ANAC, che ha disposto l’iscrizione, tra le altre amministrazioni, del Ministero dello sviluppo economico nell’elenco di cui all’art. 192, comma 1, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, in relazione agli affidamenti nei confronti della società *in house* Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A., attestando che per l’Agenzia ricorrono tutte le condizioni previste dal comma 1 del citato articolo 5 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, atteso che la società medesima, oltre ad essere partecipata al 100% dallo Stato, è assoggettata, ai sensi della normativa vigente, al controllo analogo del Ministero dello sviluppo economico, che lo esercita congiuntamente con le altre Amministrazioni dello Stato;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0065592 del 19 febbraio 2021, il MiSE- DGIAl ha richiesto a Invitalia una proposta di piano dettagliato per lo svolgimento delle attività di gestione e attuazione del “*Fondo a sostegno dell’impresa femminile*” ex art. 1, commi 97-106, della legge 178/2020;

CONSIDERATO che con nota acquisita al prot. MiSE n. 0262973 del 3 agosto 2021, Invitalia ha trasmesso una proposta tecnico economica per lo svolgimento delle attività di gestione e attuazione del “*Fondo a sostegno dell’impresa femminile*”, con indicazione delle attività e dei costi, contenente gli elementi necessari alla valutazione, da parte del Ministero, della congruità economica dell’offerta, avuto riguardo all’oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell’articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016;



CONSIDERATO che con nota prot. n. 0362321 del 27 ottobre 2021, il MiSE-DGIAI ha richiesto ad Invitalia di rivisitare la proposta progettuale trasmessa, rideterminando il piano dei costi in considerazione dell'adozione del citato decreto interministeriale 30 settembre 2021, che all'articolo 3, comma 1, lettera c), destina all'esecuzione della convenzione con il soggetto gestore il 4% IVA inclusa delle risorse assegnate agli interventi agevolativi di cui ai Capi II e III del medesimo decreto;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0443744 del 27 dicembre 2021, il MiSE-DGIAI ha integrato ulteriormente la propria richiesta, invitando Invitalia a fornire ulteriori elementi necessari alla valutazione, da parte del Ministero, della congruità economica dell'offerta e richiedendo altresì di comunicare il nominativo del dipendente da designare quale funzionario delegato di contabilità ordinaria ai sensi dell'articolo 44-ter, comma 8, della legge 196/2009, come da indicazioni della Ragioneria generale dello Stato fornite con nota del 10 novembre 2021;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0022316 del 19 gennaio 2022, alla luce della dotazione aggiuntiva disposta dal citato decreto interministeriale 24 novembre 2021 a valere sulle risorse del PNRR, il MiSE-DGIAI ha chiesto a Invitalia di presentare due distinte proposte progettuali, una avente ad oggetto gli interventi di cui ai Capi II e III del decreto 30 settembre 2021, e una relativa agli interventi previsti al Capo V del medesimo decreto, tenendo conto delle indicazioni precedentemente fornite con le citate note del 27 ottobre 2021 e del 27 dicembre 2021;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0081920 del 28 marzo 2022, Invitalia ha trasmesso il "*Piano delle attività e elementi per la valutazione di congruità*" per lo svolgimento delle attività di gestione e attuazione del "*Fondo a sostegno dell'impresa femminile*", per la parte relativa agli interventi di cui ai Capi II e III del decreto 30 settembre 2021, che tiene conto delle risorse stanziata dalla legge n. 178/2020 e della dotazione aggiuntiva prevista nell'ambito del PNRR, contenente l'indicazione delle attività e dei costi, nonché gli elementi necessari alla valutazione, da parte del Ministero, della congruità economica dell'offerta, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, ai sensi dell'articolo 192 del decreto legislativo n. 50/2016;

CONSIDERATO che con nota prot. int. 0140069 dell'11 aprile 2022, la Divisione IX del MiSE-DGIAI ha comunicato al Direttore Generale l'esito positivo della valutazione di congruità economica dell'offerta di Invitalia effettuata ai sensi dell'articolo 192, comma 2, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, avuto riguardo all'oggetto e al valore della prestazione, considerato che i costi per l'affidamento *in house* a Invitalia delle attività inerenti alla proposta operativa presentata per la gestione del *Fondo a sostegno dell'impresa femminile* risultano congrui e compatibili con valori di mercato per servizi analoghi, a fronte dello svolgimento di attività altamente specialistiche del soggetto affidatario, rispetto alle quali esso è in grado di assicurare sia l'efficacia che l'economicità, giustificando conseguentemente la robustezza delle ragioni di mancato ricorso al mercato;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0140448 dell'11 aprile 2022, il MiSE-DGIAI, valutata positivamente la congruità economica dell'offerta, ha approvato il "*Piano delle attività e elementi per la valutazione di congruità*" trasmesso da Invitalia con nota del 28 marzo 2022;

CONSIDERATO che con nota prot. n. 0002643 del 26 aprile 2022, il Ministero dello sviluppo economico - Segretariato generale ha rilasciato l'autorizzazione preventiva alla sottoscrizione della presente Convenzione ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lettera a) del decreto del Ministro dello sviluppo economico 4 maggio 2018;



TENUTO CONTO che in data 29 aprile 2022 è stata sottoscritta la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l’Agenzia nazionale per l’attrazione degli investimenti e lo sviluppo d’impresa S.p.A. – INVITALIA in ordine alla gestione e attuazione del “*Fondo a sostegno dell’impresa femminile*” ex art. 1, commi 97-106, della legge 178/2020 – Azione 1 (Capi II e III del decreto interministeriale 30 settembre 2021);

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 luglio 2021, n. 149, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana del 30 ottobre 2021, n. 260, recante il “*Regolamento concernente l’organizzazione del Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTO il decreto del Ministro dello sviluppo economico 19 novembre 2021, recante “*Individuazione degli uffici dirigenziali di livello non generale del Ministero dello sviluppo economico*”;

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 12 gennaio 2022, registrato dalla Corte dei conti in data 28 gennaio 2022, al n. 97, che nomina il dott. Giuseppe Bronzino Direttore generale della Direzione generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 8, comma 2, della Convenzione, le risorse di cui all’articolo 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, saranno gestite attraverso la nomina di un funzionario delegato di Invitalia, ai sensi dell’articolo 44-ter, comma 8, della legge n. 196/2009;

CONSIDERATO che, ai sensi dell’articolo 6 della citata Convenzione, per lo svolgimento delle attività di soggetto gestore, la DGIAI riconosce a Invitalia un corrispettivo, complessivamente pari a euro 7.631.877,74 (settemilioneiseicentotrentunomilaottocentosettantasette/74), IVA inclusa, pari a euro 6.255.637,50 (seimilioneiduecentocinquantacinquemilaseicentotrentasette/50), IVA esclusa, come di seguito ripartito:

a) euro 1.331.049,88 (unmilioneirecentotrentunomilaquarantanove/88), IVA inclusa, a valere sulle risorse di cui all’articolo 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come previsto dall’articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e con il Ministro delle pari opportunità e la famiglia, 30 settembre 2021, disponibili nel capitolo 7342, pg 18, dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico;

b) euro 6.300.827,86 (seimilioneirecentomilaottocentoventisette/86), IVA inclusa, a valere sulle risorse del PNRR, di cui all’articolo 3, comma 1, lett. a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle pari opportunità e la famiglia, 24 novembre 2021;

CONSIDERATO altresì che, ai sensi dell’articolo 7 della citata Convenzione, il pagamento ad Invitalia del corrispettivo di cui all’articolo 6 avviene a rimborso annuale, previa presentazione di una relazione sulle attività, accompagnata dalle rendicontazioni delle attività realizzate e dei relativi costi sostenuti a valere su ciascuna delle fonti finanziarie;

VISTO l’articolo 34 della legge del 31 dicembre 2009, n. 196, che al comma 2 recita: “*con riferimento alle somme dovute dallo Stato in relazione all’adempimento di obbligazioni giuridiche perfezionate sono assunti gli impegni di spesa, nel rispetto delle leggi vigenti e, nei limiti dei pertinenti stanziamenti iscritti in bilancio, con imputazione agli esercizi in cui le obbligazioni sono esigibili, dando pubblicità mediante*”



divulgazione periodica delle informazioni relative agli impegni assunti per gli esercizi in cui l'obbligazione diviene esigibile”;

CONSIDERATO che il compenso spettante al soggetto gestore della misura agevolativa non comporta effetti finanziari diretti nell'esercizio finanziario corrente, ma solo in seguito all'approvazione della citata rendicontazione;

RITENUTO pertanto, di dover assumere l'impegno di spesa in contabilità ordinaria sul capitolo 7342, pg 18, per le risorse di cui all'articolo 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, negli esercizi finanziari in cui le obbligazioni saranno esigibili, ai sensi del citato articolo 34, comma 2, della legge n. 196/2009;

RITENUTO altresì, di dover inviare il suddetto atto al controllo preventivo di legittimità da parte della Corte dei conti ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e contestualmente all'Ufficio Centrale di Bilancio, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità amministrativa e contabile;

DECRETA

Articolo 1

(Approvazione della Convenzione del 29 aprile 2022)

1. È approvata la Convenzione per la regolamentazione dei rapporti tra il Ministero dello sviluppo economico e l'Agenzia nazionale per l'attrazione degli investimenti e lo sviluppo d'impresa S.p.A. – INVITALIA in ordine alla gestione e attuazione del “*Fondo a sostegno dell'impresa femminile*” ex art. 1, commi 97-106, della legge 178/2020 – Azione 1 (Capi II e III del decreto interministeriale 30 settembre 2021), sottoscritta con firma digitale dal Direttore generale per gli incentivi alle imprese del Ministero dello sviluppo economico e dall'Amministratore delegato di Invitalia, in data 29 aprile 2022.

Articolo 2

(Copertura finanziaria – Impegno risorse PNRR)

1. Per le attività oggetto della Convenzione di cui all'articolo 1, dettagliate nel Piano delle attività alla stessa allegato, sono destinate le risorse complessivamente pari a euro 7.631.877,74 (settemilioniseicentotrentunomilaottocentosettantasette/74), inclusa IVA, come di seguito ripartite:
 - a) euro 1.331.049,88 (unmillionetrecentotrentunomilaquarantanove/88), IVA inclusa, a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 97, della legge 30 dicembre 2020, n. 178, come previsto dall'articolo 3, comma 1, lettera c), del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro delle pari opportunità



e la famiglia, 30 settembre 2021, disponibili nel capitolo 7342, pg 18, dello stato di previsione della spesa del Ministero dello sviluppo economico;

- b) euro 6.300.827,86 (seimilionitrecentomilaottocentoventisette/86), IVA inclusa, a valere sulle risorse del PNRR, di cui all'articolo 3, comma 1, lett. a), del decreto del Ministro dello sviluppo economico, di concerto con il Ministro delle pari opportunità e la famiglia, 24 novembre 2021, che con il presente decreto si intendono impegnate.
2. Le risorse di cui al comma 1 sono erogate secondo le modalità previste dagli articoli 6 e 7 della Convenzione di cui all'articolo 1.

Articolo 3
(Trasmissione agli organi di controllo)

1. Il presente decreto è trasmesso alla Corte dei conti per il controllo preventivo di legittimità, ai sensi dell'articolo 3 della legge 14 gennaio 1994, n. 20, e contestualmente all'Ufficio Centrale di Bilancio, per l'effettuazione del controllo preventivo di regolarità contabile, ai sensi dell'articolo 5, comma 2, del decreto legislativo 30 giugno 2011, n. 123, ai fini dell'apposizione del visto di regolarità amministrativa e contabile.

IL DIRETTORE GENERALE
(Giuseppe Bronzino)

Div. IX/ADA
Siglato
Il Dirigente della Divisione IX – Alessandra De Angelis